

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO COMITATO MENSA SCOLASTICA

Approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 39 del 23 dicembre 2014 e modificato con Delibera di Consiglio comunale n. __ del 1° luglio 2025.

ART. 1 - Finalità

Il Comune di San Marzano sul Sarno gestisce la mensa scolastica della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado.

Il Comune di San Marzano sul Sarno nella gestione del servizio di refezione scolastica si avvale della collaborazione del "Comitato mensa scolastica" a fini consultivi, propositivi, di controllo e di coordinamento secondo quanto disposto dal presente regolamento.

La finalità del Comitato è quella di collaborare con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica, perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere ai bambini i principi fondamentali di educazione alimentare.

L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, anche attraverso il monitoraggio sul gradimento da parte dell'utenza, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

ART. 2 - Funzioni

Il "Comitato mensa scolastica" è organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli alunni delle locali Scuole.

Le funzioni del Comitato consistono in:

- collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione;
- monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- ruolo consultivo e propositivo in merito all'andamento ed alla qualità del servizio.

Il parere espresso dal Comitato mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile "Amministrazione comunale tramite i propri organi.

ART. 3 — Costituzione e composizione del Comitato Mensa

Il "Comitato mensa" è composto da:

- un rappresentante dell'Amministrazione comunale (Sindaco, o Assessore, o delegato);
- un consigliere comunale per ogni gruppo consiliare designato dal capogruppo;
- Dirigente scolastico e un docente dallo stesso individuato;



Provincia di Salerno

nove genitori degli alunni di cui tre frequentanti la scuola dell'infanzia, quattro frequentanti la scuola
primaria e due frequentanti la scuola secondaria di I grado (i genitori sono individuati dal consiglio di
istituto su proposta della componente genitori tra gli stessi rappresentanti d'istituto e i rappresentanti
di classe delle sezioni interessate dal servizio di mensa scolastica);

alle riunioni del Comitato Mensa partecipano:

- un biologo nutrizionista indicato dall'amministrazione;
- un rappresentante della ditta appaltatrice.

Nel caso cui il servizio mensa non sia offerto in una delle indicate scuole, si accrescerà il numero dei rappresentanti delle altre scuole in cui il servizio è attivo, mantenendo inalterato il rapporto di rappresentanza ed il numero massimo di rappresentanti dei genitori.

Nel caso in cui venga introdotto il servizio mensa in una scuola in cui precedentemente non era attivo, si ridurrà il numero di rappresentanti delle scuole ore il servizio era già attivo fino al rispetto delel quote in cui al comma primo. Nella individuazione dei rappresentanti da sostituire per ciascuna scuola si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1. dimissioni volontarie;
- 2. minor numero di anni residui del figlio nella scuola di appartenenza;
- 3. minor età del rappresentante;
- 4. sorteggio.

La nomina di ciascun rappresentante dei genitori ha durata per tre anni scolastici ed è collegata alla iscrizione del proprio figlio alla scuola di cui è rappresentante.

Il Consiglio d'Istituto provvedere alla sostituzione dei rappresentanti dei genitori dimissionari o che abbiamo perso i requisiti alla nomina. I sostituti o i nominati in caso di nuova introduzione del servizio in una scuola, durano in carica il periodo residuo del triennio scolastico originario.

ART. 4 — Funzionamento del Comitato Mensa

La Giunta comunale provvede, con proprio formale atto, alla nomina ed ufficiale costituzione del Comitato Mensa per ogni anno scolastico.

In sede di prima convocazione, fatta dal Sindaco o dall'Assessore, sarà nominato il presidente del Comitato mensa che fungerà anche da incaricato dei rapporti con l'Amministrazione comunale. Il Comitato resta in carica per un anno scolastico e, comunque, fino alla nomina dei nuovi componenti.

Le funzioni dei componenti sono gratuite.



Provincia di Salerno

Il Comitato si riunisce presso idonei locali che l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione. Le riunioni del Comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice.

In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante (nominato tra i componenti del comitato) e che sarà recepito agli atti dell'Amministrazione comunale.

Copia del verbale sarà affissa nei rispettivi albi scolastici.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, con un preavviso di almeno 5 giorni liberi prima delle sedute.

Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria in un termine non superiore a 7 giorni quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

ART. 5 — Tipologia dei controlli del Comitato Mensa

Al Comitato Mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e del rispetto delle condizioni igienicoambientali, anche con visite, massimo mensili, presso il centro di cottura dei pasti;
- la conformità dei pasti somministrati al menu del giorno;
- il rispetto delle diete sostitutive per motivi di salute (da attestare con certificato medico) o religiosi (da accertare con dichiarazioni dei genitori);
- la quantità dei pasti, come prevista dalle tabelle dietetiche e relative grammature, equamente erogata a tutti gli utenti;
- il grado di accettazione del cibo.

ART. 6 — Modalità del controllo

Il controllo è esercitato da ciascun membro del Comitato per un massimo di due persone alla volta. I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso alta ditta erogante il servizio.

I componenti non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.



Provincia di Salerno

Poiché l'attività dei membri del Comitato è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

L'attività del Comitato si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti e a tal fine potrà usufruire gratuitamente di apposite porzioni — assaggio da non consumare in presenza degli utenti.

I membri del Comitato:

- non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione;
- non devono chiedere il gradimento del cibo agli utenti.

Ai componenti del Comitato mensa è consentita degustare campioni del pasto dei giorni, con utilizzo di stoviglie a perdere fornite dal personale addetto al servizio.

I componenti del Comitato mensa devono essere sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti rappresentati da soggetti con affezione dell'apparato gastrointestinale e respiratorio.

Le visite di controllo e monitoraggio potranno essere effettuate fino ad un massimo di due volte a settimana salvo eventuali ulteriori giorni richiesti ed autorizzati da Istituto scolastico e Comune.

Il mancato rispetto del presente regolamento da parte della componente genitori potrà comportare la decadenza dalla nomina che sarà pronunciata da parte del "Comitato Mensa".

ART. 7 — Altre funzioni

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata un'apposita scheda, approvata dal Comitato Mensa, che dovrà essere debitamente compilata successivamente trasmessa all'Amministrazione comunale.